

ovino, del certificato per muovere un fessapede al pascolo fuori del comune, dell'obbligo del sindaco di visitare l'animale prima di dare il certificato, di lavare le mangiatoie e le greppie col latte di calce al 2 per cento, di separare i malati, ecc., ecc., venga per insegnare il timo e scuotere la naturale inerzia ed imprevidenza, la

Ordinanza

a tutti i possessori di fessapede, di provvedersi nel termine di 40 giorni, di almeno 6 chili di timo, che cresce spontaneo in tutta Italia a migliaia di tonnellate, per ogni bovino, ovino e suino, sotto multa di 50 lire per ogni chilo di timo mancante.

E' in ossequio all'art. 49 della legge 22 dicembre 1888.

Giovedì, 11, Morandi terrà a Sondrio la sua 518.ª conferenza.

UNIONE SOCIALISTA DI LINGUA ITALIANA IN SVIZZERA

Rapporto delle Sezioni sulle condizioni del lavoro.

Ginevra, 2 marzo (V). — Al Segretariato operaio italiano sono pervenute numerose richieste di Camere e Cooperative di lavoro, Società e operai per avere ragguagli sulle condizioni del lavoro nei diversi cantoni della Svizzera.

Il Segretariato, per dare sollecita evasione a tutte queste domande, ha raccolto dalle Sezioni i seguenti rapporti, che qui vengono pubblicati:

DA ZURIGO.

L'emigrato italiano temporaneo vive qui una vita stentata, di abnegazioni. Alloggia in stanzucce mal riparate, nere, insalubri; si nutre di cipolle, formaggio e pane; beve acqua e non ha alcuna cura della sua persona. Questi emigrati temporanei si conoscono dall'aspetto, dalle ruvide e povere vesti. Sono venuti in Svizzera per far quattrini; l'economia più disperata è l'unica loro preoccupazione.

Non così sono gli operai italiani stabili. Essi hanno sentito l'influenza delle abitudini del paese ed hanno sentitamente migliorate le loro condizioni di vita.

Il carattere tristemente miserabile dell'emigrato è quasi completamente sparito in loro. Le tariffe dei salari variano: per muratori da fr. 4,20 a 5,— al giorno > terrazzieri > > 3,— a 3,80 > > manovali > > 2,50 a 3,50 > > garzoni > > 1,80 a 2,50 >

Anche qui comincia però a farsi sentire la crisi edilizia. Le Banche — un tempo così liberalmente corrive — oggi cominciano a socchiudere gli sportelli e le costruzioni si arrestano.

Abbiamo, è vero, importanti lavori, e, fra questi, quello dello scalo merci, ma l'influenza degli operai supera di già il fa bisogno.

E' certo che la Camera del lavoro, la quale si aprirà col prossimo 1.º aprile, inaugurerà la sua missione in condizioni tutt'altro che liete, tenuto conto della sproporzione fra offerta e richiesta di mano d'opera.

Per la Commissione esecutiva dell'Unione socialista di lingua italiana I. SPERONI.

DA LUCERNA.

Lo tariffe adottate e fin qui subite dagli operai sono fra le più misere della Svizzera (escluso naturalmente il Ticino).

I muratori sono retribuiti con una media di 4,20 per un lavoro di quasi 11 ore; i manovali poi non superano le 3 lire. Con un lavoro bestiale, prostrante, sotto il peso di 40 o 45 chilogrammi i porta calce trattano tutto il giorno su fino al quinto e sesto piano per la miseria di 1,70 e 2 lire e anche 2,20 purché le spalle siano robuste e il povero galoppino sgobba di schiena.

Invece di galoppino, potrei dire addirittura povere bestie; giacché essi sono commercianti fra questi tirapièdi, come altrettanti schiavi, come bestie.

La sezione muraria, costituitasi nel mese di dicembre, lavora attivamente per migliorare le condizioni delle tariffe ed ha già presentato agli imprenditori una proposta che porta ad un minimum di 53 cent. per ora il salario dei muratori; a 47 quello dei minatori; a 43 quello dei manovali, a 35 quello dei porta calce per un lavoro di 11 ore al giorno.

Se non sarà accettata, leveremo la bandiera della battaglia e ci getteremo in sciopero.

L'emigrazione fluttuante è di circa 900 operai che vengono ad aggiungersi per la stagione del lavoro ai 200 stabili. Essa è costituita di un 400 comaschi e milanesi, 250 veneti, 200 emiliani (Reggio e Modena), qualche piemontese e qualcuno della Lunigiana e Toscana.

In generale essi vivono male. Il cibo che si può avere alla cucina economica — il locale più frequentato — è semplicemente orribile: teste, trippa, nervi, cascani e carni che verrebbero rifiutati dai cani.

Eppure la borghesia di Lucerna gode di risorse eccezionali. Nell'estate scorsa furono qui in villeggiatura 72 mila forestieri, e nel solo mese di agosto la funicolare del Pilatus scarròzzò più di 38 mila sportsmen.

Le condizioni d'alloggio corrispondono a quelle del vitto. Stanze buie, male arieggiate, raccolgono 2, 3, 4 ed anche più persone, con quanto vantaggio dell'igiene è facile immaginare.

Una stanzetta modesta costa carissimo. Pel diritto di residenza ogni forestiero è tenuto a pagare 70 cent. all'anno.

BART. TONAZZI per la Sezione di Lucerna.

DA NEUCHÂTEL.

Qui e nei dintorni i lavori in via d'esecuzione sono numerosi e di una certa entità. Sono ricercati specialmente muratori e manovali, ma l'emigrazione di questi primi giorni ha già soddisfatto quasi interamente al bisogno.

Il salario dei muratori oscilla da 45 a 48 cent. per ora, benché in tariffa sia fissato fino a 50; quello dei manovali da 36 a 37 quantunque la tariffa sia dai 35 ai 40. A Neuchâtel città, solo è rispettato l'orario di 10 ore, mentre a Aunvernier, Colombier, Boudry, ecc., si lavora dodici ore.

I centri di lavoro che più attirano la nostra emigrazione sono qui nei dintorni di Chaux-de-Fonds, Bienna, Cortaillod, Boudry El Blaise-Colombier, ecc.

L'emigrazione è data dalla provincia di Novara, Valle d'Ossola, di Reggio, Parma, Mantova. Il Ticino manda qui un 300 operai.

FERD GERMAN Per la Sezione di Neuchâtel.

DA BERNA.

Quest'anno la stagione del lavoro s'apre con buone promesse. Sono in procinto e in via di

costruzione molte fabbriche, fra le quali qualcuna di grande importanza. Soltanto giova osservare che forse la quantità del lavoro non soddisferà le richieste qualora l'emigrazione non s'arresti subito.

Gli operai più ricercati sono i muratori e gessatori. Per muratori la mercede è fissata con un minimum di 50 cent. per ora; per manovali varia da 35 a 40; per fabbri-ferrai dai 45 a 50; per falegnami si ha un minimum di 38 cent. e per gessatori di 50.

Un operaio può vivere in pensione discretamente con 1,50 o 2 lire al giorno. Una stanza modesta costa dagli 8 a 10 franchi al mese.

EUSEBIO MARCHETTI per la Sezione di Berna.

Come si vede da questi rapporti anche la Svizzera non è più la cuccagna degli anni passati. La sovrabbondanza di mano d'opera accentuerà anche qui la piaga della disoccupazione, mettendo in serio pericolo la lotta delle organizzazioni operaie contro i padroni. Gli operai che non hanno impegni preventivi e posti sicuri farebbero bene a non venire in Svizzera.

Notizie operale socialiste dell'Italia

PISIOIA. — Conferenza Lazzari. — Pro Candia. — Il 24 febbraio fu qui di passaggio il compagno Costantino Lazzari di Milano, che alla sera tenne una conferenza sulla organizzazione del nostro partito e sulla sua azione nelle lotte elettorali. L'impressione del suo discorso fu così viva che noi contiamo ci abbia dato un grande aiuto per la prossima lotta elettorale. Egli enunciò anche la sua opinione personale nella questione di Candia nel senso che i socialisti debbono fare atto di solidarietà con quei ribelli, aiutarli per quanto possono, ma non stornare per loro quei mezzi e quelle

forze che sono necessarie per la lotta nel nostro paese. Abbiamo tanta Turchia da combattere in casa, esso disse, che non vi è bisogno di andar fuori a cercarla.

Il 25 febbraio fu tenuto in Pistoia un Comizio pubblico pro Candia in cui il nostro compagno De-Petri parlò in nome dei socialisti pistoiesi e ottenne che fosse approvato il suo ordine del giorno prettamente socialista. Così ci affermiamo sempre più.

VERONA. — Pro Candia. — Martedì 2 corr. ebbe luogo il Comizio pro Candia. Parlarono Capelle, Calderara e, per i socialisti, Rensi. Furono presentati due ordini del giorno: uno accettato dal Comitato promotore, l'altro proposto dai socialisti. Messo ai voti il primo per alzata di mano, l'esito della votazione fu incerto; ciò non di meno esso fu, senza la controproposta dai socialisti, proclamato approvato. Con questo atto illiberale furono dati alla borghesia veronese gli estremi onor renduti alla libertà di Candia!

VOGHERA. — Sestruo. — Fu sequestrato domenica il nostro brillante Uomo che ride. Non si deve dunque ridere alle spalle dei soliti Meardi che rappresentano alla Camera così indegnamente queste belle, laboriose plaghe, dove tanta attività ferve e dove la popolazione è preparata ad un regime politico assai meno montenegrino di quello che ci delizia. L'Uomo che ride si vende a Milano all'angolo Portici Galleria, presso il telegrafo.

SESTO FIORENTINO. — Discorso elettorale. — Domenica, a ore 16, nel teatro Niccolini, davanti ad un migliaio di persone, il carissimo compagno nostro Enrico Ferri, presente anche il candidato socialista, avvocato Giuseppe Pescetti, pronunziò uno dei suoi smaglianti discorsi, aprendo così il fuoco della lotta elettorale in questo collegio.

Il Ferri cominciò prima di tutto dall'affermare solennemente che dovere dei socialisti

di fronte alla massa elettorale è quello di tener saldo il programma massimo del partito, programma che si sintetizza nelle formule: abolizione della proprietà privata, lotta di classe.

Venuto poi a parlare della religione mercanteggiata dai preti, apostrofò fieramente questi ultimi, i quali, disse, falsando le massime di Gesù Cristo, sono oggi i veri difensori della presente società parassita e corrotta.

Quindi, fra l'entusiasmo generale, evocò l'insurrezione di Cuba e di Candia, augurando, con la fratellanza dei popoli, l'unione dei lavoratori per le prossime battaglie del proletariato internazionale.

Con grande soddisfazione dei compagni e dell'oratore, potemmo constatare che alla conferenza assistè un forte numero di donne del paese. Buon sintomo questo dell'attiva e costante propaganda socialista.

Alla sera, mentre i carissimi nostri ospiti, Ferri e Pescetti, si trovavano insieme ai compagni, ad una modesta refezione nella Trattoria Nettuno, furono fatti segno da parte del popolo ad una spontanea dimostrazione d'affetto. Dal balcone della trattoria il Ferri, con sentite e gentili parole, ringraziò la folla, la quale al grido di viva il socialismo si sciolse.

Cronaca di Milano

Espulsione. — Dall'assemblea del giorno 7 febbraio dei soci del VI Mandamento della Sezione milanese del P. S. I. veniva approvato il seguente ordine del giorno:

« Ritenuto che nel Partito socialista gli aderenti devono tenere una condotta irreprensibile, ispirata ad un'assoluta correttezza e sincerità, sia in pubblico che in privato, delibera l'espulsione dal Circolo E. S. del Mandamento VI della compagnia Rachele De Amicis

« e incarica i delegati di trasmettere il presente deliberato all'assemblea dei delegati e ai giornali del Partito. »

Al I Mandamento. — Sabato 6 corr., alle ore 20, avrà luogo nei locali del I Mandamento una Festa drammatico danzante, con Lotteria, a favore del fondo elettorale del Circolo stesso.

Il programma è attraente; si prevede quindi un numerosissimo intervento di compagni.

Le donne per le elezioni. — Domenica, 28 febbraio, in una numerosa assemblea di donne appartenenti alla Federazione socialista milanese, si approvarono le idee svolte dalla compagna dott. Anna Kuliscioff circa la parte attiva che devono prendere le donne alle lotte elettorali. Si decise di pubblicare un opuscolo, nel quale sieno popolarmente dimostrati tutti i vantaggi che alla donna saranno per derivare dalle vittorie politiche del socialismo.

Per dar principio alla battaglia. — Domenica, 7 corr., alle ore 15, si terranno due comizi socialisti: nella Palestra di via Felice Casati 6 (oratore Turati); e nella Palestra delle Scuole Comunali di via Torricelli (oratore Cicotti).

PICCOLA POSTA

D. G. A. — Padova. — Rinnovato in novembre, ma era scaduto in settembre. Ed ora di nuovo scaduto in dicembre. Del resto abbiamo fatto come era vostro desiderio.

D. B. avv. A. — Lecce. — La cartolina era di L. 2 soltanto.

Colombo Edoardo, gerente respons.

CATALOGO DEGLI OPUSCOLI E MODULI

in vendita presso la nostra Amministrazione in Milano, via Untone 10. (Sconto del 15 % per ordinazioni superiori a 10 esemplari di ogni opuscolo richiesto).

OPUSCOLI.

A centesimi 5.

- 1. Bilancio e relazione finanziaria del Partito dal 23 ottobre 1894 al 30 giugno 1896.
2. D. R. Come si diventa elettori in Italia.
3. MATTIA. A B C del socialismo in campagna
4. > Elezioni in campagna.
5. > Padroni e contadini.
6. > Il socialismo canunniato.
7. > Il socialismo difeso.
BIAGIO CARLANT. Bricciole di socialismo:
8. L'arma del voto.
9. Le istituzioni e la morale nel socialismo.
10. Individualismo e collettivismo.
11. Il socialismo è il bene per tutti.
12. Lo stesso. Fra operaie di città e campagna.
13. > Vangelo e socialismo.
14. LEVÈQUE. Il piccolo catechismo socialista.
15. PLECHANOW. La tattica rivoluzionaria.
16. DE AMICIS. Lavoratori alle urne!
17. BISSOLATI. Dio lo vuole! Chi non è socialista?
18. ENGELS. L'evoluzione della rivoluzione.
19. RECLUS. I prodotti dell'industria.
20. Bertoldo contadino spiega il socialismo.
21. TOLSTOJ. I doveri del soldato — I frutti del danaro.
22. ROUANET. Filosofia socialista.
23. Perché i lavoratori devono essere socialisti.
24. LINDA MALNATI. Il primo maggio e la donna.
25. COSTANZI. Il prossimo.
26. > L'espropriazione socialista.
27. Pane e alfabeto.
28. Statuto del Partito socialista italiano.
29. NOVARO A. In guardia!
30. GALLAVRESI. Il contratto di lavoro.
31. CABRINI. Le Camere del lavoro in Italia.
32. RAIMONDO. La conquista del comune.
33. CIACCHI. L'organizzazione di mestiere e l'organizzazione socialista politica.
34. BIEL. Il socialismo per tutti.
35. NORLENGHI. Come si fa a guadagnare di più.
36. BROWN. Birri in tricornio.
37. COSTANZI E. Lo spettro della fame.
38. MORGARI. Per chi dovete votare.
39. Casaceno, operaio, mette in un sacco i vescovi di Lombardia.
40. Almanacco del contadino nel 1897.

A cent. 10.

- 1. Rapporti da Parti socialiste italiani au Congrès ouvrier-socialiste international de Londres, 1896.
2. BISSOLATI - ROCCA PILO - SAMOGGIA. Relazione sul contegno del Partito di fronte alle classi agricole.
3. BIEL. Ai contadini d'Italia.
4. ROCCA PILO. La piccola proprietà: come nasce, come muore.
5. RECLUS. I prodotti della terra.
6. GUESDE. Il collettivismo.
7. PRAMPOLINI. Come avverrà il socialismo.
8. KROPOTKINE. L'agricoltura.
9. JAURÈS. L'imposta progressiva.
10. > Patriotismo e internazionalismo.
11. DE AMICIS. Osservazioni intorno alla questione sociale.
12. > Ai nemici del socialismo.
13. TURATI. Le otto ore di lavoro.
14. > La moderna lotta di classe.
15. > Rivolta e rivoluzione.
16. > Date la libertà alla Sicilia!
17. > Al salvataggio delle istituzioni.
18. ARCANGELI. Le evoluzioni della proprietà.
19. LORIA. Il dazio sui cereali.
20. STERN. La teoria del valore di Marx spiegata al popolo.
21. KROPOTKINE. Ai giovani.
22. A. M. M. Alle fanciulle.
23. RENARD. Lettere socialiste: agli studenti.
24. > alle donne.
25. KAUSKY. La libertà nel socialismo.
26. DEVILLE. L'anarchismo.
27. BADALONI e BERENINI. La lotta di classe e la legge del domicilio coatto.
28. COSTA. Il 18 marzo e la Comune di Parigi.
29. IDA M. VAN ETTEN. Vergogne italiane in America.
30. KRATINUS. Brindisi socialista.
31. DE FEDERICIS. I veri amici del popolo.
32. COSTANZI E. Abbasso l'astensione!
33. FANTONI U. Agli eserciti.
34. BEBEL. Alla conquista del potere.
35. RENSU. Le basi economiche dell'amore.
36. KROPOTKINE. Un secolo d'aspettativa.
37. ZIBORDI dott. G. Le cause del socialismo.
38. VALERA P. Lasciateci passare.
39. BROCCHI V. Per la donna.
40. NEGRI I socialisti e l'insegnamento religioso.

A cent. 15.

- 1. AXELROD. Il Partito socialista tedesco e la sua tattica.
2. La conquista delle campagne — Programma agricolo del Partito operaio francese.

OPUSCOLI.

- 3. JOYNES. Il catechismo socialista.
4. DE AMICIS. Pensieri e sentimenti di un socialista.
5. OGGERO. Il socialismo.
6. TURATI. Il dovere della resistenza.
7. PUPILLO FRATTI. La triplice incarnazione di Tiberio.
8. S. CAMMARERI-SOURTI. La lotta di classe in Sicilia.
9. LO STESSO. Il socialismo e la questione di stomaco.
10. VALERA P. La vendetta sociale.
A cent. 20.
1. MARX. Discorso sul libero scambio.
2. VANDERVELDE. Decadenza del capitalismo.
3. DE AMICIS. 1.º Maggio.
4. BADALONI e PRAMPOLINI. La borghesia fuori della legge.
5. CICCOTTI. Socialismo di Stato e socialismo democratico.
6. SAMBUCCO. Obiezioni al socialismo.
7. SALVIOLI. Il passato e l'avvenire della lotta di classe in Inghilterra.
8. DE LUCA. I fasci e la questione siciliana.
A cent. 25.
1. MARX. Capitale e salario.
2. MARX e ENGELS. Manifesto del Partito comunista.
3. ENGELS. Socialismo utopistico e socialismo scientifico.
4. LAFARGUE. Il materialismo economico di C. Marx.
5. BISSOLATI. La lotta di classe e le « alte ideologie » della borghesia.
6. DI FRATTA. La socializzazione della terra.
7. ZUBIANI. Il privilegio della salute.
8. DE PAEPE. Proprietà collettiva del suolo.
9. OLIVIERI. Assiomi e problemi sociali.
10. TURATI F. La bancarotta dello Stato.
11. Almanacco socialista del 1896.
12. > > > 1897.
13. BAKUNINE. Dio e lo Stato.
14. DOMANICO G. Il socialismo e la questione agraria.
A cent. 30.
1. Da Parma a Firenze. — Relazione morale e Statistica dell'Ufficio esecutivo centrale.
A cent. 50.
1. MORGARI O. L'arte della propaganda.
2. KULISCIOFF dott. ANNA. Il monopolio dell'uomo.
3. ENGELS. L'economia politica.
4. MARX. La guerra civile in Francia o la Comune rivendicata.
5. VARI. Polemiche agrarie. — La conquista delle campagne.
6. MASSART-VANDERVELDE. Parassitismo organico e parassitismo sociale.
7. KAUSKY. La difesa del lavoratore e la giornata di otto ore.
8. SETTI E. Il Lamarckismo nella sociologia.
A prezzi diversi.
1. DE LUCA. Questioni ardenti, o il socialismo rispetto alla patria, alla libertà, ed alla morale politica. — Cent. 60.
2. Congresso socialista di Firenze. Resoconto e relazioni. — Cent. 75.
3. MARX. Il diciotto brumaio di Luigi Bonaparte. — L. 1.
4. MALON. La terza disfatta del proletariato francese, tre volumi. — L. 1.
5. MONTICELLI C. Canti sociali. — L. 1.

MODULI.

- At cento
N. 1. — Domanda d'iscrizione elettorale L. 1 —
> 2. — Per l'esame dinanzi al pretore > 1 —
> 3. — Per scrivere il componimento dinanzi al pretore (doppio) > 1 50
> 4. — Certificati di promozione > 1 —
> 5. — Per chiedere certife, scolaristici > 1 —
> 6. — Per ricevuta domanda e titoli prodotti dai nuovi elettori > 1 —
> 7. — Per i ricorsi alla Commissione provinciale > 1 —
> 8. — Dichiarazione per rinuncia di domicilio politico > 1 —
> 9. — Idem per trasferimento > 1 —
> 10. — Dichiarazione per rinuncia di domicilio civile > 1 —
> 11. — Idem per trasferimento > 1 —
> 13. — Notifica di pubblica riunione > 1 —
BOLLETTARI.
1. Bollettario a madre e figlia, per esazioni (cadauno da 100 bollette) L. 1 —
2. Bollettario idem, per mandati di pagamento id. (id.) > 1 —
TESSERA.
Ogni cento tessere (senza sconto) . . . L. 4 —
Si spedisce alle sole Sezioni iscritte nel P. S. I.

CONSERVAZIONE E SYMPUR DEI CAPELLI DELLA BARBA DELLA BELLEZZA. CHININA-MIGONE PROFUMATA E SENZA ODORE. L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare.

Critica Sociale rivista scientifica del socialismo italiano, diretta da F. TURATI, esce due volte al mese in MILANO: Portici Galleria 29. Italia: anno L. 8; semestre L. 4. Estero: anno L. 10; semestre L. 5,50.

I MIGLIORI ACQUISTI si fanno sempre ai MAGAZZINI GENERALI DEL MOBILIO Società Anonima COOPERATIVA a capitale illimitato MILANO, Viale Volta 10 ESPOSIZIONE PERMANENTE Prezzi di vera produzione

Medaglia del 1.º Maggio In bronzo . . . L. — 30 In argento . . . > 2 50 (Chi la desidera raccomandata, aggiunga 10 centesimi).

Cooperativa Panattieri Via Galileo, 41 - Milano. Questa Cooperativa di puri lavoratori fornisce il pane tanto a domicilio, che a bottega, a qualunque ora, di buonissima qualità ed a buon mercato. NORMA DE GRANDI RICAMATRICE MILANO - Via Dogana, 2 - MILANO Ricami in seta, oro, ecc. SPECIALITÀ IN RICAMI Vessilli sociali